

Erastano: ^{mo} Collega, ed amico Carissimo
 Padova, li 7 Maggio 1870.

Finalmente ieri era ricevuto dalla Stamperia del nostro seminario l'avviso, che feci a parte pubblicare, e di cui già ne accludo una copia, affinché la conosca tutto. Mediante mezzo postale ne riceverà altre 25 esemplari, che potrà farsi diffondere, come vorrà. io ne mantengo tutto copie a tutti gli osservatori in Italia, perché siano conosciuti, gli eccitamenti derivanti dalla celebre Accademia delle Scienze di Vienna. Desidero, che ottengano il desiderato effetto: ma appunto di noi, sono pochi quelli, che si dedicano agli studi astronomici. ora poi le nuove ricerche intorno alle stelle cadenti, gruppi Melconici, ed altri simili argomenti occupano quei pochi, che rivolgono i loro occhiali verso il firmamento, si aggiunga, che lo stato del cielo da molto tempo sembra avversare le ricerche delle celesti innovazioni. Come V. S. fa, nel lungo corso della mia carriera astronomica (volgente ora al tramonto) feci due edizioni delle mie Lezioni di Astronomia, la quale era sotto il primo Reame d'Italia obbligata agli Ingegneri, e durò in tale stato fino al 1842, in cui divenne libera. Queste edizioni furono esaurite; la Stamperia del Seminario venne nella determinazione di farne una 3^a edizione; interpellato, ho aderito ad assistere anco a questa 3^a edizione, coll'aggiungerci qua, e là qualche piccola aggiunta. mi presento la libertà di mandarLe alcune copie del manifesto di questa nuova edizione colla preghiera di farlo conoscere ai librai di codesta Illustra Capitale, per farvi le viste di questa antica, ed nota tipografia, la quale però non intraprende la edizione, se non ottiene un certo numero di concorrenti all'acquisto dell'opera.

Aggiungo in fine due esemplari di una mia memo-
ria, da ultimo pubblicata negli atti del R. Istituto Veneto
del metodo appellato dei minimi quadrati, la quale
in vero nulla contiene di nuovo; ma non avendo creduto
opportuno di inserirne il processo nel trattato d'Astronomia,
ho creduto conveniente esporla in una memoria a parte,
alla quale si rimanda nelle circostanze, in cui torna
conveniente adoprarsi. Colle stesse mire pubblicai negli
anni addietro una memoria intorno alle interpolazioni,
ed alcune ricerche istoriche intorno alla figura della
Terra, per potere ad esse rivolgere i lettori dell'Astronomia.
Secondo la lunga lettera, che Le ho scritto, mi contin-
ui sempre la sua benevolenza, e miramenti alla
Santissima sua lignera, alla quale anco produrrà i corda-
li saluti di Adriana uniti ai miei, da parteciparmi ai suoi
onorevoli congiunti, che sempre rammentano.
Con piena stima, e affettuosa amicizia sempre mi resta

Suo affezionatissimo Collega
G. Giovanni Santini





